

**Luisella Vèroli** archeologa dell'immaginario – così la definisce Silvia Vegetti Finzi – valsabbina di origine e milanese d'elezione, ha fondato l'Associazione culturale Melusine, di cui coordina le attività, cura la collana editoriale e l'archivio iconografico. Al centro della sua ricerca sono gli archetipi del femminile. È autrice del volume *Prima di Eva* – sui sentieri dei luoghi di culto della Grande Dea (2000 e 2010), e curatrice scientifica dell'omonima mostra di oggetti di culto della Grande Dea nell'arte preistorica. Prima biografia di Alda Merini, ne ha curato *Reato di vita - autobiografia e poesia* (1994 e 2009), e *Ridevamo come matite* (2011).

«LE NOSTRE ANTENATE INVENTARONO  
UNA COMMOVENTE VARIETÀ DI ASTUZIE  
PER EDUCARE I COMPAGNI  
AD ABBANDONARE L'ISTINTO PREDATORIO.  
L'IMPULSO A DISTRUGGERE  
CIÒ CHE NON SI PUÒ SOTTOMETTERE  
NÉ DIVINIZZARE.  
MODELLANDO STATUETTE.  
DIPINGENDO. ORNANDO.  
UNGENDO E PROFUMANDO SE STESSA  
E LE SACRE PIETRE DELLA DEA.  
LA FEMMINA IMPARAVA A DIVENTARE DONNA.  
INIZIATRICE DI UNA CIVILTÀ  
INTESA COME RISPETTO  
DEL CORPO E DEL COSMO».



9 788862 523042

euro 15,00

la cura/7

LUISELLA VÈROLI



DAL COSMO ALLA COSMESI

iacobellieditore

LUISELLA VÈROLI

PREFAZIONE DI  
SILVIA VEGETTI FINZI

DAL COSMO

ALLA COSMESI

LA DIVINA SEDUZIONE E L'ARTE DEL TRUCCO

DALLA PREISTORIA AL FUTURO

**Chi ha inventato** la posizione eretta? L'homo sapiens o la femmina ludens? La nostra storia inizia quando Lei, femmina ludens, per darsi un nuovo portamento libera le mani, non le usa più per muoversi, sta ritta su due piedi. La biologia ci dice che nel mondo animale è il maschio a sedurre. È lui che si pavoneggia mostrando brillanti colori, eseguendo danze sinuose, offrendo cibo alla compagna: il fine è la procreazione. Nella specie umana è invece la femmina che, ispirandosi al mondo naturale e a quello celeste, inventa differenti canali di comunicazione seduttiva. Per affrancarsi dai vincoli dell'estro e dagli sguardi predatori dei maschi ansiosi di inseminarle, le femmine erectae inventeranno tutta una serie di trucchi che le porteranno a differenziarsi dagli altri mammiferi. Dalle caverne ai giorni nostri, il libro percorre simboli e riti che tracciano un percorso originale. Conversando con dee, tradizioni ancora vive, immagini scolpite nella pietra o dipinte sui corpi, interrogando i simboli e i sogni, saremo condotte a ritrovare nel trucco l'arte magica di consacrare il corpo. Per portare la mente lontano dalle preoccupazioni del quotidiano verso un mondo di bellezza divina, di autenticità, di creatività. Luisella Vèroli immagina la vita delle nostre antenate, i progressi che facevano nella ricerca del bello e del sacro. A questi racconti, uno per capitolo, affianca le conoscenze che ha acquisito nello studio di archeologia, mitologia, antropologia; i reportages dei suoi "scavi" in India, Turchia, Kurdistan, Cipro; schede sulle dee che via via hanno incarnato "la Signora del Cosmo" e sui simboli della bellezza femminile: il seno, le mani, la bocca, gli occhi le orecchie i piedi. Ricette e divagazioni di Maria Luisa Parazzini.